

LOCRIDE All'incontro organizzato dal Corsecom a Siderno, il governatore ha invitato gli amministratori a presentare progetti di qualità: «I soldi sono sicuri»

Pisl, Scopelliti ai sindaci: è l'ora delle scelte

Mancini: «A voi la palla, restituitela entro il 12 dicembre». Raffa: «Se falliremo la colpa sarà tutta nostra»

«Uno specifico decreto del governo per la Locride? Oggi è roba da fantascienza»

«È indispensabile un filo comune capace di sfruttare le peculiarità del territorio»

Aristide Bava
SIDERNO

Il messaggio del presidente della Giunta regionale, **Giuseppe Scopelliti**, a conclusione del convegno organizzato dal Corsecom a Siderno, alla presenza di tutti i sindaci della Locride, è stato preciso e concreto: bisogna credere in una prospettiva per il futuro. «Per la Locride, ma anche per la provincia reggina e per la Calabria, è arrivato il momento delle scelte – ha detto il governatore – pensando positivamente. Anche se il momento è molto delicato e non ci sono soldi per pensare a uno specifico decreto per la Locride (roba da fantascienza – ha affermato testualmente **Scopelliti**) ciò non significa che ci dobbiamo arrendere. Tutt'altro».

«Stiamo mettendo in campo – ha proseguito – un meccanismo che può diventare virtuoso e, con i Pisl stiamo portando risorse aggiuntive che possono essere funzionali alla crescita del territorio. Resta adesso agli attori del territorio fare in modo che le possibilità offerte vengano sfruttate al meglio. Per la provincia di Reggio c'è la disponibilità di 96 milioni di euro. Questi sono soldi certi. La Locride può far valere il peso del suo territorio ed ottenere buona parte di questa disponibilità ma servono progetti di qualità forti di un filo comune capace di sfruttare al meglio le peculiarità del territorio. Bisogna assumere atteggiamenti positivi e fare rete».

«I Pisl – ha spiegato – sono uno strumento importante che, anche in questo momento di crisi, potrebbe far recuperare il ruolo delle istituzioni e portare una ricaduta rilevante sul territorio. I progetti devono essere tali, però, da essere sostenuti e finanziabili».

Il discorso di **Scopelliti** è stato molto franco, senza fronzoli e vane promesse. Ha invitato i primi cittadini a smetterla con le lamentele e la dietrologia e, stuzzicato da un intervento del sindaco di Caulonia, Ilario Ammendolia, presidente del Comitato,

che ha parlato delle tante e pregresse necessità della Locride, ha ricordato che «in passato la Regione è stata sempre lontana dal territorio e che forse, adesso, sarebbe il caso di sfruttare al massimo la presenza di un presidente di questa provincia» facendo, peraltro presente che negli ultimi due mesi è stato altre 4 o 5 volte nella Locride».

Il governatore ha spiegato punto per punto le possibilità dei Pisl, «strumento validissimo per far muovere l'economia sul territorio», non mancando di aggiungere che sono in ballo anche posti di lavoro e concrete realtà produttive che si potrebbero avviare in vari comuni, coinvolgendo investimenti privati e innescando un circolo virtuoso che, grazie all'indotto, potrà portare alla nascita ed allo sviluppo di altre realtà».

Nella parte finale del suo intervento **Scopelliti** si è soffermato sul problema della sanità che «è la vera battaglia da combattere» e che presentava un buco molto vistoso che si sta affrontando in modo positivo. «Bisogna finirla però – ha aggiunto – con la difesa a oltranza di settori ospedalieri che forse servono solo per garantire i primari. E rendersi conto che il tempo degli sperperi è finito».

L'incontro, presente il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale Luigi Fedele e gli assessori provinciali Giovanni Calabrese e Mario Candido, oltre a numerosi amministratori e anche un buon gruppo di sindaci della fascia tirrenica, è entrato nel vivo con un intervento del sindaco di Siderno Riccardo Ritorito. «L'ultimo treno sta per transitare per la Locride», ha detto Ritorito, soffermandosi sulle due novità significative per il territorio: l'unità d'intenti di tutti i sindaci stimolata dall'obiettivo della realizzazione dei desideri di decollo sociale, e il sostegno e il determinante incoraggiamento della Provincia e della Regione «mai così attenti e sensibili nei confronti della Locride».

Quindi l'intervento del consigliere regionale Candeloro Imbalzano che ha ribadito che sono proprio i sindaci gli interlocutori diretti e naturali in questa importante battaglia per la crescita del territorio, e che bisogna accantonare qualunque incomprendimento del recente passato. Ha voluto anche evidenziare l'importanza della presenza di **Scopelliti** «certamente un segno del forte legame che lo lega al territorio».

Importante, poi, l'intervento dell'assessore regionale alla Programmazione **Giacomo Mancini** che rivolto ai sindaci ha detto: «Adesso la palla passa a voi. Dovrete restituirla alla Regione entro il 12 dicembre nel modo giusto. Saranno premiati i progetti che valgono e che, soprattutto possono lasciare un segno in prospettiva. Ci sono sette percorsi sui quali muoversi ed è necessario scegliere la tipologia alla quale aderire, e portare avanti un'idea guida. Il consiglio è quello di presentare progetti importanti e ambiziosi che tengano conto del presente ma che guardino soprattutto al futuro. Siamo qui – ha concluso – non per fare passerella ma per essere concreti e operativi».

È poi intervenuto Edmondo Crupi, coordinatore responsabile tecnico del Corsecom che ha ricordato l'impegno dell'organismo a favore del territorio evidenziando che ogni azione è finalizzata ad essere di supporto alle istituzioni locali. Quindi ha preso la parola il responsabile Pisl del Dipartimento programmazione della Regione, Luigi Zinno, che ha trattato gli aspetti tecnici legati alla attuazione dei Pisl. Zinno ha anche fatto i nomi dei tecnici referenti per la provincia di Reggio (Postorino, Cosoleto, Caracciolo e Vita), disponibili ad ogni chiarimento.

Dopo il già citato intervento di Ammendolia è intervenuto, quindi, il presidente della Provincia Giuseppe Raffa che ha auspicato che i Pisl diventino «attrattori per creare sviluppo» af-



fermando che «la vera sfida è riuscire ad utilizzare le capacità della classe politica» ricordando che alla fine ci sarà una valutazione da parte della Provincia e che, quindi, in caso di fallimento la colpa «sarà tutta nostra». ◀



Il governatore [Giuseppe Scopelliti](#) nel corso del suo intervento



Il tavolo dei relatori dell'incontro di ieri mattina all'Hotel President



Minniti, Napoli, De Sena, Misiti, Foti, il segretario Nicita e Tassone nel vertice di ieri sera